

Libri “con coraggio civile” presso Biblioteca Culture del Mondo **Bücher “mit Zivilcourage” in der Bibliothek Kulturen der Welt**

Schlachthofstrasse 50, Bozen/Bolzano - www.bibmondo.it/de

Come fiori che rompono l'asfalto : venti storie di coraggio / Riccardo Gazzaniga ; illustrazioni di Piero Macola. - Milano : Rizzoli, 2020 - 264 p. : ill. b/n - ISBN 978-88-17-14813-9 - Età: dai 9 ai 14 anni

I fratelli Scholl e i ragazzi antinazisti della Rosa Bianca; Franca Viola che, rifiutandosi di sposare il suo seviziatore, cambia le leggi sulla violenza di genere in Italia; Marielle Franco e la sua battaglia in difesa delle donne e di tutte le libertà, pagata con la vita. Sono solo alcune delle venti storie di coraggio che Riccardo Gazzaniga ci racconta, immergendoci nelle vite di donne e uomini straordinari che si sono opposti a soprusi e ingiustizie di ogni genere. Storie di ribellione pacifica nel nome di ideali più forti della paura; storie di persone che, facendo solo quello che "dovevano" fare, hanno salvato migliaia di vite; storie di fiori che, mentre rompevano l'asfalto, regalavano diritti e libertà fondamentali a tutti noi.

L'altra metà della nonviolenza : Kasturba Gandhi / a cura di Lilamaya Devi. - Laksmi, 2021. - 121 p. - ISBN 978-88-96642-47-4

La figura del Mahatma Gandhi è universalmente nota e ammirata. Non altrettanto si può dire di sua moglie Kasturba, chiamata anche semplicemente Ba, ovvero madre, Kasturba non era una seguace di Gandhi ma una compagna che praticava gli stessi doveri. Si è guadagnata un posto nella storia per aver lottato per i diritti umani fondamentali degli indiani in Sudafrica, e per il movimento in favore della libertà dell'India. La sua vita mostra quanto riesca a ottenere una donna forte per la sua emancipazione, tra le pieghe della tradizione e delle convenzioni. Con la sua condotta, insegnò a Gandhi la nonviolenza. Riusciva a prevalere nelle più aspre dispute con lui, con il suo modo semplice e schietto, il suo temperamento gradevole, la sua fermezza.

Non chiamatemi eroe : storie di ribellione, resistenza e coraggio : per difendere i diritti umani, ad ogni costo / Lorena Cotza, Iaria Sesana - Milano : Altreconomia, 2019 - 128 p. : ritr. - ISBN 978-88-6516-319-1

Non vogliono essere chiamati eroi. Sono donne e uomini coraggiosi che hanno scelto di difendere in modo nonviolento i diritti umani, l'ambiente, le comunità dai soprusi dei potenti. A tutti i costi. Sono testimoni scomodi, pietre d'inciampo, lottatori pacifici che, lontano dai riflettori e in aree remote del pianeta, rischiano la vita per proteggere i più deboli, la propria comunità, le minoranze discriminate, i diritti dei lavoratori o magari il fiume sacro alla propria gente. Solo nel 2018 sono stati 321 i "difensori" uccisi nel mondo: eppure sono loro a chiederci di raccontare le loro storie di ostinata resistenza senza retorica ...

Cronache ribelli : Almanacco di utopie reali, identità indelebili e rinnovata memoria. 250 storie di lotta, coraggio e amore / Cannibali e Re ; da un'idea di Davide Gallucci, Piero Grippa, Matteo Minelli ; illustrazioni di Aurora Stano – 250 p.

I singoli e le moltitudini raccontati nelle sue pagine non sono gli attori della Grande Storia. Non sono re e capi di stato, non sono generali e neppure cardinali. Sono uomini e donne comuni e straordinari. Comuni perché nella perenne trincea della Storia si sono ritrovati a guardare il campo di battaglia tra i reticolati del filo spinato e non su una mappa nelle retrovie. Straordinari perché disertori di quelle numerose guerre che la società cercava di imporgli e protagonisti dell'unico conflitto che vale la pena combattere: quello per l'emancipazione collettiva. Il testo è articolato su una struttura nella quale ad ogni giorno o gruppo di giorni si accompagna un microstoria.

L'Almanacco contiene anche una bibliografia finale affinché, volendo, ognuno possa cercare ulteriori informazioni sulle vicende che lo hanno appassionato.

Io sono Malala : la mia battaglia per la libertà e l'istruzione delle donne / Malala Yousafzai con Christina Lamb - Milano : Garzanti, 2013 - 291 p., [4] c. di tav. - ISBN 978-88-11-68279-0

Oggi Malala è il simbolo universale delle donne che combattono per il diritto alla cultura e al sapere, ed è Premio Nobel per la Pace 2014. Questo libro è la storia vera e avvincente della sua vita coraggiosa, un inno alla tolleranza e al diritto all'educazione di tutti i bambini del mondo, il racconto appassionato di una voce capace di cambiare il mondo. 9 ottobre 2012 nella valle dello Swat in Pakistan, Malala insieme alle sue compagne è sul vecchio bus che da scuola la riporta a casa. All'improvviso un uomo sale a bordo e spara tre proiettili, colpendola in pieno volto e lasciandola in fin di vita. Malala ha appena quindici anni, ma per i Talebani è colpevole di aver gridato al mondo sin da piccola il suo desiderio di leggere e studiare. Per questo deve morire. Ma Malala non muore ...

Marielle, presente! / Agnese Gazzera - Alessandria : Capovolte, 2019 - 123 p., [8] c. di tav. : ill. - ISBN 978-88-94418-91-0

Marielle Franco è stata assassinata a Rio de Janeiro il 14 marzo 2018. Aveva 38 anni e da poco più di un anno era l'unica donna nera tra i 51 consiglieri comunali della città brasiliana, eletta nel Partito Socialismo e Libertà (Psol). Nata e cresciuta in una favela, afrodiscendente, lesbica, femminista, aveva fatto di se stessa la propria bandiera: un "corpo politico" con cui affrontare il mondo e lottare per i diritti delle persone che rappresentava, contro il razzismo, le violenze di genere, le disuguaglianze. Marielle Franco si opponeva con fermezza alla politica "sporca", ai legami tra la criminalità organizzata e lo Stato, e chiedeva a gran voce politiche di sicurezza pubblica rispettose delle favelas e delle periferie. Battaglie scomode, e pericolose. Questo libro racconta un pezzetto della sua storia, umana e politica.

Chi ha ucciso Berta Cáceres? : dighe, squadroni della morte e la battaglia di una difensora indigena per il pianeta / Nina Lakhani - Alessandria : Capovolte, 2021 - 397 p., [4] c. di tav. - ISBN 979-12-8036-100-4

"L'esercito ha una lista di persone da uccidere, con il mio nome in cima. Io voglio vivere, ma in Honduras l'impunità è totale. Quando vorranno ammazzarmi, lo faranno". Nel 2015 la leader indigena Berta Cáceres ha vinto il Goldman Prize, il premio ambientale più prestigioso al mondo, per aver guidato la campagna contro una diga idroelettrica finanziata dalle multinazionali sul fiume sacro del popolo Lenca. Meno di un anno dopo è stata uccisa. Nina Lakhani ripercorre la sua storia, il suo impegno a difesa dell'ambiente e dei diritti, dipingendo il ritratto intimo di una donna straordinaria, che si è battuta nonostante le intimidazioni e la morte di numerosi compagni. Ma al tempo stesso racconta la storia di un Paese, l'Honduras, oppresso dai poteri delle grandi aziende, del narcotraffico e dall'ombra degli Stati Uniti. Un'inchiesta potente, condotta con decine di interviste e anni di ricerche sul campo, nonostante le minacce ricevute dall'autrice, unica giornalista straniera ad assistere al processo in cui funzionari della sicurezza statale, sicari e dipendenti della compagnia incaricata della costruzione della diga sono stati condannati.

Mimí Capatosta : Mimmo Lucano e il modello Riace / Tiziana Barillà – Fandango libri, 2017 - ISBN 978-88-6044-505-6

Primavera 2016, la prestigiosa rivista americana Fortune, come di consueto, pubblica la lista dei 50 World Greatest Leaders, gli uomini e le donne più influenti al mondo. Insieme a Papa Bergoglio, Angela Merkel, Aung San Suu Kyi, Obama e Bono Vox, al quarantesimo posto, c'è lui, Mimmo Lucano. Il sindaco di un piccolissimo comune calabrese, Riace. È l'unico italiano nella lista. Un quarto dei suoi concittadini non sono nati in Calabria: arrivano dall'Afghanistan, dal Senegal, dal Mali, hanno rischiato la vita attraversando il Mediterraneo e a Riace hanno trovato una casa. Un modello, quello di Riace, che è stato esportato in altri comuni della Locride e che in un momento storico dove si alzano muri e si ripristinano frontiere, sembra non solo essere una speranza di un futuro migliore, ma una reale alternativa economica.

La morte non mi ha voluta / Yolande Mukagasana ; prefazione di Lisa Foa ; traduzione di Anna Cinzia Sciancalepore - Molfetta : La meridiana, 1998 - 201 p. - ISBN 88-85221-97-1

Yolande Mukagasana, nata nel 1954 in Ruanda, è sopravvissuta al genocidio dei Tutsi del 1994. Durante quei terribili "cento giorni" Yolande perde il marito e i figli e riesce a salvarsi in maniera miracolosa anche grazie all'aiuto di una donna Hutu, **Jacqueline Mukansonera**. Dopo il genocidio Yolande si rifugia in Belgio e inizia la sua attività di scrittrice e di attivista cercando di portare, a livello internazionale, l'attenzione sulla tragedia che ha colpito e continua a colpire il Ruanda. Per la sua attività Yolande ottiene diversi premi tra cui il "Premio Alexander Langer" nel luglio 1998, il "Premio per l'intesa interazionale tra i popoli e i diritti umani", da parte dell'Accademia europea e l'Università di Iena nel 1999, il "Premio colomba d'oro per la pace" conferitole dalla Fondazione Archivio Disarmo e il Comune di Roma nel luglio 2002, il "Premio donna del XXI secolo per la resistenza" da parte del centro culturale di Shaerbeek Belgio nel marzo 2003 e la "Menzione onorevole UNESCO Educazione alla pace" nel settembre 2003.

Ladri di sport : dalla competizione alla resistenza / Ivan Grozny e Mauro Valeri - Milano : Agenzia X, 2014 - 159 p. : ill. - ISBN 978-88-95029-96-2

Dalle Olimpiadi messicane del 1968, passate alla storia per il pugno chiuso di Smith e Carlos, ogni grande evento sportivo si è scontrato con episodi di contestazione. In un momento in cui lo sport, e in particolare il calcio, è sempre più un affare miliardario, in diverse parti del mondo sono emerse forme di resistenza sportiva organizzate da persone che non possono o non vogliono far parte dello spettacolo. Non è solo una questione di soldi, ma soprattutto di valori. Recuperando e reinterpretando lo spirito originario del gioco, l'attività sportiva viene intesa e praticata come un bene comune, come la condivisione di vittorie e sconfitte senza rincorrere gli apici delle classifiche. Un modo per recuperare e ridefinire luoghi e spazi in cui la competizione da fine si trasforma in mezzo per resistere alle gerarchie sociali esistenti. "Ladri di sport" è una raccolta di storie e testimonianze di realtà su cui ancora molto poco è stato scritto, che vanno dalle mobilitazioni anti-Fifa in Brasile alle polisportive antirazziste e autogestite in Italia, dalle lotte contro la discriminazione allo sport praticato dai richiedenti asilo.

A casa loro / di Giulio Cavalli e Nello Scavo ; prefazione di Giuseppe Civati - Gallarate : People, 2019 - 83 p. - ISBN 978-88-320-8930-1

«A casa loro è un viaggio senza ritorno, come lo sono molti di quelli che da quelle case partono. Case che non ci sono più, a volte, case deprivate di ogni risorsa, case inquinate, case raggiunte e avvilluppate dal deserto. Case bombardate da armi prodotte da noi, e vendute a casa loro. Giulio Cavalli che conosce bene casa nostra, e anche cosa nostra, e non è un gioco di parole, ha dedicato la propria vita all'impegno civile con coraggio e senza risparmiarsi, mai. Con questo monologo, scritto con Nello Scavo, entra nella carne viva della questione. Della sua umanità. Del suo significato storico, politico e morale.

Peppino Impastato martire civile : contro la mafia e contro i mafiosi / Augusto Cavadi - Trapani : Di Girolamo, 2018 - 128 p. - ISBN 978-88-97050-61-2

Giuseppe Impastato ha intuito che il potere mafioso è un sistema di violenza militare che le istituzioni statuali debbono contrastare, ma non soltanto. Mafia, infatti, è anche un codice etico-pedagogico: e Peppino ne ha infranto l'ereditarietà spezzando il legame con la famiglia mafiosa paterna. Mafia è anche una mentalità, una prospettiva sul mondo: ed egli ha non solo studiato per conto proprio, ma si è fatto promotore d'informazione alternativa. Mafia è anche un'attività economica (parassitaria, non produttiva): ed egli si è schierato, concretamente, contro le speculazioni illegali dalla parte dei contadini e degli operai. Mafia è anche un "soggetto politico": ed egli ha ritenuto opportuno coniugare il lavoro sociale con la presenza nell'amministrazione civica, morendo assassinato da candidato al consiglio comunale della sua città.

Fedeltà e coraggio : la testimonianza di Josef Mayr-Nusser / Paolo Bill Valente. - Alpha beta, 2017 – 91 p. - ISBN 978-88-7223-280-4

Dire no a razzismo e nazionalismo. No a un sistema totalitario. No al culto del capo. E' quanto fece l'altoatesino Josef Mayr-Nusser nell'ottobre del 1944. Si rifiutò di giurare fedeltà a Adolf Hitler e pagò con la vita. Morì nel febbraio 1945 sul treno che lo stava portando al lager di Dachau. In un mondo in cui emergono nuovi aspiranti dittatori, in cui ricompaiono muri e confini, in cui è spesso difficile distinguere la verità da una colata di bugie, la testimonianza di Josef Myr-Nusser è di tragica attualità ...

Keinen Eid auf diesen Führer : Josef Mayr-Nusser, ein Zeuge der Gewissensfreiheit in der NS-Zeit / Reinhold Iblacker. - Tyrolia-Verl., 1979. - 168 S. - ISBN 3-7022-1356-2

Josef Mayr-Nusser, zwangsweise zur SS nach Konitz/Westpreußen eingezogen, verweigert am 4. Oktober 1944 aus religiösen Gründen den SS-Eid: "Wenn nie jemand den Mut aufbringt, denen zu sagen, daß er mit ihren nationalsozialistischen Anschauungen nicht einverstanden ist, dann wird es nie anders." Auf dem Transport ins KZ Dachau starb Josef Mayr-Nusser am 24. Februar 1945 den Hungertod.

Aldo Capitini : le radici della nonviolenza / Fabrizio Truini ; prefazione di Norberto Bobbio. - Il margine, 2011. - 229 p. - ISBN 978-88-608-9086-3

Cinquant'anni fa, il 24 settembre del 1961, Aldo Capitini si metteva alla testa della prima Marcia per la Pace e la fratellanza dei Popoli, un corteo nonviolento lungo le strade che da Perugia portano ad Assisi. Da allora ogni anno il movimento nonviolento ripercorre il sogno di Aldo Capitini: "Aver mostrato che il pacifismo e la nonviolenza non sono inerte e passiva accettazione dei mali esistenti, ma sono attivi e in lotta nelle proteste e nelle denunce aperte, è un grande risultato della marcia". Fabrizio Truini ci riconsegna, con una scrittura appassionata, la voce e la vita del padre della nonviolenza in Italia, dalla sua formazione letteraria alla sua strenua lotta contro il fascismo, dai suoi primi esperimenti politici con la creazione dei Centri di Orientamento Sociale, al suo assiduo lavoro come docente universitario e rettore dell'Università per stranieri a Perugia, alla battaglia per l'obiezione di coscienza fino alla fondazione del movimento nonviolento.